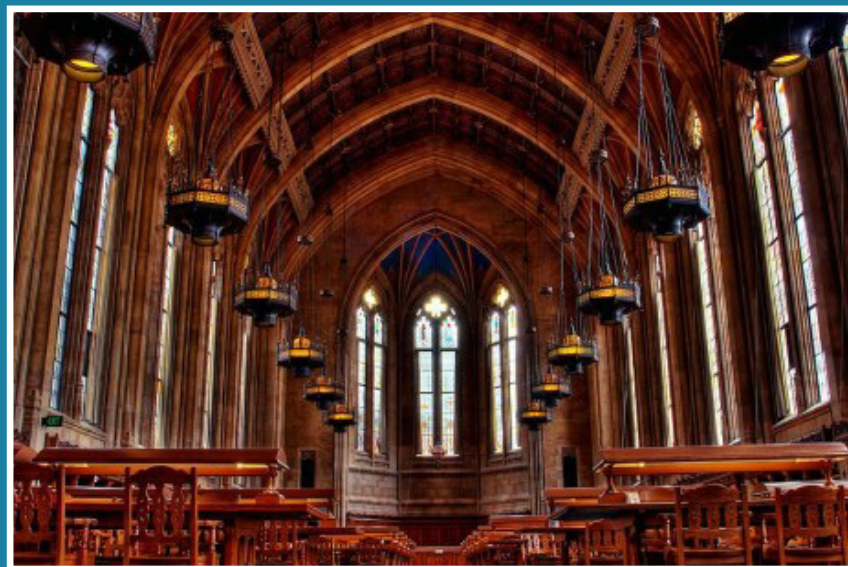


COLLANA DEL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI E DELLA INTEGRAZIONE INTERNAZIONALE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
*Sezione giuridica*

ANTONELLO MIRANDA (*a cura di*)

MODERNITÀ DEL  
PENSIERO GIURIDICO DI G. CRISCUOLI  
E DIRITTO COMPARATO

*Parte I*



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

COLLANA DEL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI E DELLA INTEGRAZIONE INTERNAZIONALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

*Sezione giuridica*

---



ANTONELLO MIRANDA (*a cura di*)

MODERNITÀ DEL  
PENSIERO GIURIDICO DI G. CRISCUOLI  
E DIRITTO COMPARATO

*Parte I*



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

© Copyright 2015 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX 011-81.25.100

<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 978-88-348-6291-9

Publicato nel mese di giugno 2015  
presso la G. Giappichelli Editore – Torino

## PREFAZIONE DI ANTONELLO MIRANDA



*Quest'anno ricorre il decennale della scomparsa di Giovanni Criscuoli giurista conosciuto ed apprezzato non solo per il suo impegno scientifico e per la sua opera di studioso attento e innovativo ma anche per le sue impareggiabili doti umane.*

*Giovanni Criscuoli ha dato moltissimo alla civilistica italiana ma ancor di più ha speso le sue energie per la comparazione giuridica, contribuendo alla sua nascita e crescita come disciplina autonoma e fondando la Scuola dei compartisti palermitani.*

*Nei suoi studi civilistici c'era sempre il costante ed efficace riferimento alle esperienze di common law di cui Giovanni Criscuoli era profondissimo conoscitore. Una conoscenza del sistema inglese acquisita di prima mano, con i suoi ricorrenti e lunghi soggiorni in Inghilterra nella sua amatissima Cambridge e con il contatto diuturno con gli studiosi inglesi. Questa, tra le tante, è stata tra le prime cose che mi ha insegnato e che caratterizza la sua Scuola: se vuoi davvero fare comparazione devi acquisire i dati di prima mano, sul campo, per conoscere non solo quello che può apparire dai libri, dalle pagine delle sentenze, dalle parole aride del legislatore ma anche ed in primo luogo attraverso la vita di ogni giorno, la comprensione degli usi e dei costumi della gente, di quello che l'uomo della strada o meglio dell'uomo che prende il bus per Clapham common (o per Ballarò) dice, pensa e fa.*

*Molte generazioni di studenti si sono formate sui suoi libri sia in ambito squisitamente civilistico (basta ricordare il ben noto "Le obbligazioni testamentarie") che comparatistico, dove i volumi sulle "Fonti del diritto inglese" e sul "Contratto nel diritto inglese" sono ancora oggi dei punti fermi nella conoscenza di quel particolarissimo sistema.*

*Chi l'ha conosciuto ricorderà la sua signorilità e il suo aplomb di stampo "British" da vero Normanno di Sicilia; e ricorderà pure il suo humor e la sua arguzia che, con la passione e la dedizione all'insegnamento, ne fecero uno dei docenti più amati dell'Università di Palermo.*

*Criscuoli è stato uno studioso originale ed i suoi lavori sono ricchi di novità e di ardite ma fondatissime ricostruzioni ancora oggi attuali.*

*In omaggio appunto al suo estro e alla sua capacità d'innovazione e al suo intuito giuridico, ho pensato di chiedere l'aiuto dei comparatisti (ed anche degli amici che lo conobbero e frequentarono) per realizzare un volume*

*in sua memoria in modo non proprio tradizionale: partendo da una rosa dei suoi scritti più riusciti e innovativi qui ripubblicati in ordine cronologico, ho chiesto di rileggerli e di prendere spunto o anche di provare a riscriverli, così da rinnovare un dialogo tra colleghi, almeno per me mai interrotto.*

*L'idea consiste quindi non solo nel ripresentare qui gli scritti del mio Maestro ma di affiancarvi quelli, anche critici o in opposizione, sugli stessi argomenti e perché no con lo stesso titolo, pensati e scritti da chi ha voluto fin qui contribuire alla realizzazione di questi volumi.*

*Così la raccolta si è arricchita degli studi di chi ha voluto rileggere e riscrivere quel dato argomento, di chi invece ha preso spunto dagli insegnamenti e dai suggerimenti di Criscuoli per rielaborarli a modo proprio, di chi, infine, ha colto un'idea, un riferimento e ha voluto a sua volta svilupparlo o ripensarlo.*

*Molti scritti riguardano i temi trattati da Criscuoli in "Comparazione e prospettive del diritto", lavoro che, se la memoria non m'inganna, fu destinato al colloquio dell'Associazione Italiana di diritto comparato svoltosi a Torino nel 1979 (e che fu anche la mia "prima volta" congressuale).*

*Altri scritti si sono concentrati sugli aspetti della responsabilità civile prendendo spunto dai lavori di Criscuoli in tema di responsabilità del professionista, di responsabilità per fatto illecito, e via dicendo.*

*Altri Autori hanno ripercorso i molti temi in ambito "contrattuale e negoziale", tra cui uno dei miei preferiti e cioè "Buona fede e ragionevolezza" che precorre le complesse ricerche di Teubner e di Collins e che dimostra con estrema lucidità come la comparazione vada al nocciolo delle questioni al di là delle apparenti consonanze o dissonanze terminologiche; tanto da sfatare il "mito" per cui in common law "good faith" sia "incomprensibile". Un lavoro scritto con uno stile elegante ed una assoluta lucidità e semplicità che solo chi conosce approfonditamente la materia può avere: e questo fu il secondo insegnamento che mi diede.*

*Altri ancora hanno scelto i temi di diritto di famiglia e delle persone, anche questi molto cari al mio Maestro.*

*Sono stati così molti quelli che hanno contribuito a questa raccolta e man mano che ricevevo i singoli lavori mi rendevo via via conto che se da un lato erano già tanti gli argomenti affrontati, dall'altro tanti altri colleghi ed amici avrebbero voluto partecipare e ... i tempi si dilatavano.*

*Ho pensato, allora, che questa potesse esser l'occasione per iniziare un percorso e non di terminarlo. Così mentre diamo alle stampe elettroniche questo primo volume, inizio a raccogliere i nuovi contributi di tutti quei colleghi che stimolati dalla rilettura degli scritti comparatistici di Giovanni Criscuoli, vorranno ancora partecipare al suo ricordo, continuando a dialogare con lui e a confrontarsi con i suoi insegnamenti.*

\*\*\*\*\*

*Giovanni Criscuoli è stato un vero Maestro che ha saputo guidare i suoi allievi aiutandoli con l'esempio, trasmettendo la passione e l'amore per la ricerca, offrendo spunti e intuizioni da sviluppare, richiamando all'attenzione per i particolari, la cura dello stile, l'uso della logica argomentativa, correggendo errori ed intemperanze, regalandoci il piacere ed il gusto di tenere le lezioni e, cosa che oggi sembra essersi persa, facendoci imparare "a bottega" il mestiere trasmettendo quei valori che a nostra volta dovremmo trasmettere agli studenti ed agli allievi. Al di là dei successi "accademici" (oramai poco credibili proprio per mancanza di Maestri) io credo che in questo consista il senso della "Scuola" ed il compito di un Maestro.*

*Avrei tantissime cose da dire e tanti aneddoti da raccontare (da quando ebbi la fortuna di incontrarlo la prima volta in un "istituto universitario" oasi silenziosa e raccolta con una biblioteca gestita all'Inglese – a Palermo...! – a quando mi accolse a Londra nel pensionato universitario dove alloggiava e ci facemmo una lunga chiacchierata sullo "spirito" del common law ... davanti ad una lavatrice a gettoni o a quando a Cambridge mi invitò a fare il "punting" sul Cam perché dovevo imparare come si vive in Inghilterra se volevo capire gli Inglesi ed il loro diritto, salvo poi lasciarmi provare da solo il brivido del rischio di restare fermo nel bel mezzo del fiume abbarbicato al remo – a quando rivedeva e correggeva parola per parola e virgola dopo virgola ogni lavoro che scrivevo – a quando, unica eccezione che mi consti, si assoggettò, non so se a malincuore o con temerarietà, a farsi dare un passaggio seduto sul sellino posteriore della mia Vespa PX – a quando ci siamo visti per l'ultima volta poco più di undici anni fa per farci gli auguri di Natale e per l'anno nuovo e mentii, con un groppo alla gola, sapendo che quell'anno nuovo non lo avrebbe visto finire) ma non è certo questa l'occasione giusta.*

*Voglio però spiegare perché né Mario Serio né io abbiamo realizzato la classica raccolta di "studi in onore": a dire il vero ci avevamo pensato ... e io accennai timidamente al Professore che in previsione del suo imminente "fuori ruolo" avremmo potuto come da tradizione darci da fare per raccogliere gli studi: "Grazie", mi disse il Professore con il suo solito humor, "ma lascia stare, anzi promettimi di non farlo ... Non vorrei che gli studi in onore si trasformassero in studi in memoria ...". Ecco perché solo ora, grazie all'appoggio di Vincenzo e Rosellina Criscuoli e con il supporto di Mario Serio e di tutta la Scuola della Comparazione Palermitana (e Siciliana), abbiamo potuto realizzare questa raccolta di Studi in Ricordo di Giovanni Criscuoli.*

*Cambridge e Palermo, Settembre 2014 – Giugno 2015*